



Cambia il mercato edilizio, e l'impiantistica segue il passo

Emanuela e Alberto Villari tracciano un quadro del settore, sottolineando l'importanza dell'innovazione tecnologica e della diversificazione ora che l'efficiamento energetico degli edifici rappresenta una grande chance per il prossimo futuro

La nota mensile dell'Istat conferma la stima del rallentamento dell'economia italiana per il 2014 pari a meno 0,3 per cento. Si tratta dello stesso livello cui si è collocata la stima del governo contenuta nell'aggiornamento autunnale del Documento di economia e finanza. Il mercato evidenzia un forte calo degli investimenti sia privati sia pubblici, che ha come conseguenze dirette una sempre maggiore concorrenza e una fortissima tensione sul fronte dei prezzi che tende a comprimere i margini. Fortunatamente i segnali non sono tutti negativi e sussistono ancora esempi di diversificazione e innovazione tecnologica che tracciano un percorso positivo per il tessuto industriale nazionale. Uno di questi sta nell'esperienza che l'architetto Emanuela Villari e l'ingegner Alberto Villari hanno maturato rispettivamente come CFO e come CEO all'interno della padovana Sice.

L'ingegner Alberto Villari e l'architetto Emanuela Villari, rispettivamente CEO e CFO della Sice Srl con sede a Padova www.siceimpianti.com

Si tratta di un'impresa che da 45 anni lavora nell'ambito degli installatori di impianti elettrici, speciali e meccanici (termoidraulici, di condizionamento, antincendio, e altri), con un organico di oltre 40 addetti. «In particolare – precisa Emanuela Villari –, l'azienda dispone di una divisione specialistica negli impianti elettrici e affini, una divisione specializzata in quelli meccanici (termoidraulici, idricosanitari, antincendio, di condizionamento), una addetta alla realizzazione di tutti gli impianti speciali e di sicurezza (quali antintrusione, Tvcc, controllo accessi, cablaggio strutturato, diffusione sonora, supervisione e termoregolazione, e altri). Ci sono, poi, una divisione esperta nella realizzazione degli impianti a fonti rinnovabili quali fotovoltaico, eolico, biomasse, biogas, e un'officina elettrica che da sempre realizza internamente tutta la quadristica dei cantieri. Sice ha realizzato alcuni tra gli impianti più importanti sull'intero territorio nazionale ed estero (sedi centrali di banche e istituti di credito, ospedali, centri commerciali, iper e supermercati, e molti altri),

basti citare, esclusivamente a titolo di esempio, la sede centrale della banca Antonveneta a Padova, la sede centrale del Lloyd Adriatico a Trieste, la nuova sede provinciale dell'Inail a Padova, la nuova sede della facoltà di Economia dell'Università di Padova, o la nuova sede dell'Agenzia delle Entrate e del Territorio di Padova».

Come si chiuderà per voi il 2014?

EMANUELA VILLARI: «Nonostante il clima di sfiducia in cui versa l'economia italiana, il 2014 si è rivelato estremamente intenso per i tecnici e progettisti di Sice, che mira a mantenere un fatturato di 10 milioni di euro in linea con il precedente esercizio. Ciò è dovuto a un lavoro mirato all'innovazione, alla diversificazione produttiva e alla qualità dell'opera realizzata. Il trend economico della società per il 2014 si mantiene positivo sia grazie alla conclusione di prestigiose commesse, sia nell'ambito di nuove costruzioni e ristrutturazioni per la Gdo (ipermercati, centri e parchi commerciali) sia nell'ambito di importanti restauri e complessi ricet-



L'attenzione si sposterà dalle nuove costruzioni al recupero del patrimonio immobiliare esistente e alla sua rivalorizzazione

L'avanguardia energetica

L'ingegner Alberto Villari, Ceo della Sice, presenta le ultime novità della ricerca interna all'azienda padovana. «Siamo costantemente impegnati – dice Villari – nello sviluppo di soluzioni tecniche innovative che consentano di ottenere i risultati voluti in termini di condizioni termoigrometriche, di air quality e di comfort ambientale,

ottimizzando al contempo i costi realizzativi, ma soprattutto gestionali. Le nostre più recenti analisi riguardano gli impianti in ambito termotecnico, con gruppi frigoriferi inverter in pompa di calore a recupero totale o polivalenti, condensati ad acqua di pozzo geotermico a ciclo aperto, abbinati a sistemi fotovoltaici ad alta

40%

I risparmi energetici annuali possibili con i nuovi sistemi tecnologici messi a disposizione dalla Sice Srl



tivi sia a seguito dell'acquisizione di importanti lavori nel corso dell'esercizio. Risulta essenziale un'attentissima gestione dei costi senza compromettere l'elevato standard qualitativo e un attento utilizzo della liquidità aziendale».

Considerando l'opera di diversificazione portata avanti, quali sono le vostre attività principali?

ALBERTO VILLARI: «La nostra azienda progetta, realizza "chiavi in mano", fa manutenzione, conduce e gestisce impianti elettrici, termoidraulici, idrotermosanitari, antincendio, sprinkler, water-mist, a gas inerti, di condizionamento, trattamento aria, Tvcc, antintrusione, controllo accessi, Evac e diffusione sonora, rilevazione fumi, supervisione e termoregolazione, a fonti rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico) su tutto il territorio nazionale e anche estero sia per l'industria che per il terziario-commerciale. In particolare i nostri clienti sono tipicamente grandi gruppi della Gdo e industriali, oppure importanti investitori immobiliari».

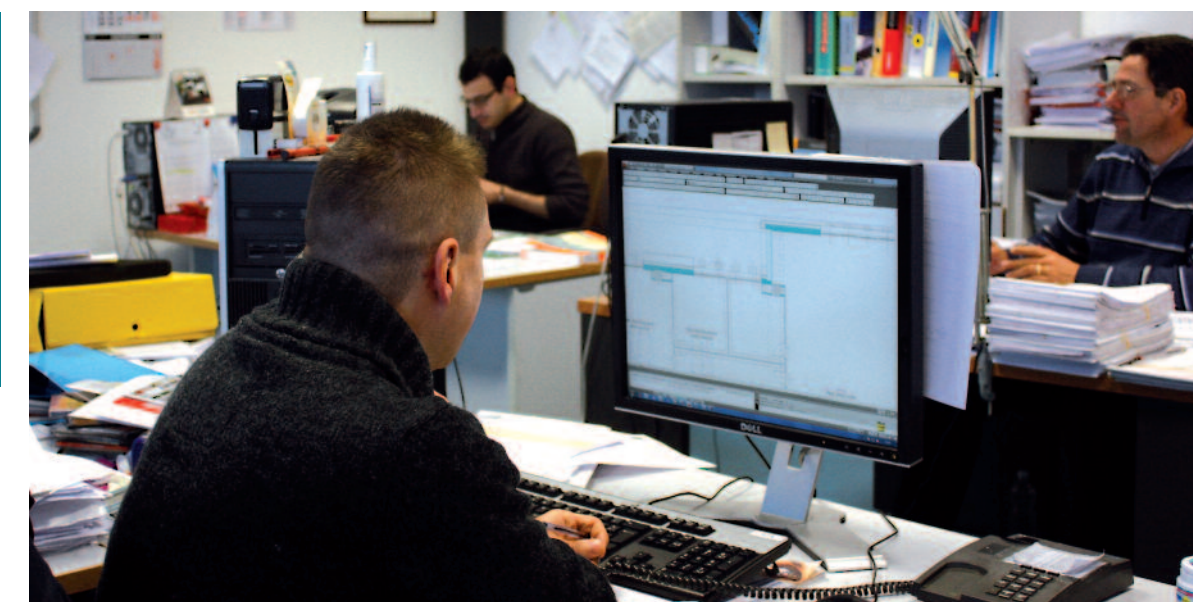
Quali sono i vostri mercati più importanti?

A.V.: «Operiamo su tutto il territorio nazionale, dalla Valle d'Aosta alla Puglia, dalla Lombardia al Lazio. Ab-

biamo lavorato e operiamo anche in Arabia Saudita, Algeria, Turchia, Tunisia, Emirati Arabi, Croazia, e Austria, mercati esteri verso i quali stiamo sempre più orientando il nostro sguardo. Le caratteristiche che ci hanno permesso di distinguerci sul mercato, espandendo il raggio d'azione, consistono nella grande competenza tecnico-normativa e qualità costruttiva, nel rispetto tassativo degli accordi contrattuali e delle tempistiche, sebbene spesso molto stringenti. Quest'anno, ad esempio, abbiamo realizzato in contemporanea tutti gli impianti elettrici, termotecnici, speciali e fotovoltaici di due ipermercati per oltre 4 milioni di euro di appalti, in soli 60gg totali effettivi di cantiere».

Quali sono i problemi più gravi e quali quelli più frequenti che bisogna affrontare nell'azione di tutela finanziaria e patrimoniale societaria in tempi di crisi?

E.V.: «Il perdurare di mezzi di finanziamento provenienti da fonti proprie e l'assenza di indebitamento bancario rappresenta, oggi più che in passato, un punto di forza. In tempi di crisi è strettamente necessario monitorare gli indicatori patrimoniali e di solidità. Ce ne sono diversi, uno di questi è l'indice di



copertura delle immobilizzazioni, che evidenzia quale parte dell'attivo a medio/lungo termine sia finanziata da fonti contraddistinte da caratteristiche di scadenza analoghe al fabbisogno coperto. Poi abbiamo l'indice di liquidità primaria, che esprime la capacità di soddisfare in modo puntuale e ordinato le obbligazioni a breve. Infine, l'indice di liquidità secondaria, che evidenzia la capacità di far fronte all'indebitamento a breve con la liquidità immediata e con le attività economiche/finanziarie. La tutela finanziaria e patrimoniale della società in tempo di crisi, presuppone in fase di acquisizione una preventiva indagine nella scelta del cliente e nella valutazione del settore in cui opera, e successivamente un co-

stante e scrupoloso monitoraggio degli incassi e un'attenta valutazione dei costi in fase esecutiva. Fondamentale è poi la gestione della liquidità in esubero attraverso la scelta di investimenti prudenti e di adeguata remunerazione».

Tra gli ultimi lavori svolti, qual è il più significativo, che potrebbe riassumere il vostro modo di operare?

A.V.: «Tra i recenti appalti vinti e da noi realizzati probabilmente merita menzione la ristrutturazione del Centro Commerciale Valecenter di Marcon (VE) che ha comportato il completo rifacimento degli impianti oramai vetusti di 25 anni e al contempo l'efficiamento energetico degli stessi. A tal proposito, a seguito di un accurato audit energetico, è stato completamente studiato e riprogettato l'impianto di illuminazione che ha comportato l'installazione di migliaia di apparecchi illuminanti full LED ad altissima efficienza garantiti 50.000 ore. Questi hanno consentito di migliorare la resa illuminotecnica, l'omogeneità e l'illuminamento generale medio di oltre un 30 per cento comportando un'eccezionale riduzione effettiva dei consumi, e quindi dei costi energetici, al contempo pari a circa un 60 per cento.

Questo intervento ci ha anche consentito di ottenere i Certificati Bianchi (TEE) a dimostrazione della bontà di quanto realizzato e a ulteriore beneficio sia del Committente sia dell'Ambiente».

Come vedete il futuro prossimo?

A.V.: «I nostri obiettivi principali nel medio termine sono di far conoscere e apprezzare la nostra qualità realizzativa e il nostro modus operandi sia a livello nazionale sia internazionale. Al contempo vogliamo divulgare il nostro know-how e le nostre esperienze, con un occhio di riguardo verso le nuove frontiere dell'innovazione tecnologica impiantistica e del risparmio energetico. Questa è la nostra sfida, riuscire a far comprendere ai committenti che il costo realizzativo dell'opera è solo uno dei parametri, e in realtà non il più importante: invece, è consigliabile progettare e costruire impianti e sistemi integrati di qualità ad alto tasso di tecnologia ed efficienza, che consentano di ridurre drasticamente nel tempo tutti i consumi energetici e i relativi costi gestionali aumentando al contempo il valore dell'opera e la tenuta di questo valore negli anni futuri».

• Remo Monreale

efficienza. In ambito elettrico, abbiamo sviluppato con grande soddisfazione soluzioni di illuminazione sia interna sia esterna full Led ad altissima efficienza (circa 110-120 lumen/W) abbinati a sistemi di supervisione e ottimizzazione Bms su protocollo ibrido Dali/BacNet su IP. Queste soluzioni all'avanguardia consentono oramai efficienze reali elevatissime (Cop > 6-7, Eer > 5-6 effettivi)

con risparmi importanti dal punto di vista dei consumi energetici annuali, nonché sui costi relativi alle manutenzioni. Siamo convinti che in futuro il tema dell'efficiamento energetico degli edifici sarà sempre più centrale nel nostro lavoro, perché l'attenzione si sposterà gradualmente dalle nuove costruzioni al recupero del patrimonio immobiliare esistente e alla sua rivalorizzazione».